



Appalti ferroviari. In data odierna le Segreterie Nazionali, hanno predisposto un [comunicato](#) per lo sciopero nazionale del 18 gennaio, proclamato il 21 dicembre 2012 per tutto il personale dipendente del gruppo Compass.

Trenitalia. Il 14 e 15 gennaio sono proseguiti gli incontri con la Divisione Cargo sulla riorganizzazione del reticolo produttivo. Dalla discussione sulla possibilità di rivedere il progetto presentato in termini organizzativi e funzionali emerge la disponibilità della Divisione di superare la chiusura delle officine prevista nel progetto iniziale, come richiesto con forza dalle Segreterie Nazionali negli incontri precedenti. Vi è stata inoltre una apertura ulteriore a rivedere il reticolo degli impianti di produzione, a seguito di un'analisi più approfondita delle risorse assegnate e di quelle da ricollocare, nello specifico quadri aziendali per circa 120 unità, e dei carichi di lavoro futuri, distinti per Cot e 303. A tale proposito il Direttore della divisione ha dichiarato che tale riduzione potrebbe avvenire grazie alla razionalizzazione delle attività e all'eliminazione delle ridondanze che oggi si producono nella gestione del servizio. Risulta invece impraticabile rivedere la chiusura delle gestioni merci: la Divisione ha dichiarato che la remotizzazione delle attività permetterà il loro accentramento, e di conseguenza sarà necessario procedere alla ricollocazione delle risorse eccedentarie secondo modalità e tempi già definiti nel contratto di lavoro aziendale FS. Il trasferimento degli oltre 250 macchinisti idonei ad altre Divisioni o Società del Gruppo, si renderebbe necessario per la rivisitazione del modello industriale sempre più orientato verso l'equipaggio misto. A valle del completamento della formazione di tutti i PPT al modulo D e alla patente A4 per chi ne possiede i requisiti, la Divisione Cargo ha dichiarato di voler assegnare i turni ai PPT secondo nuove modalità, e non più secondo i classici turni rotativi. Così come previsto dal CCNL, quando il PPT verrà assegnato a un treno seguirà le normative contrattuali del personale mobile. A tale scopo sarà necessario affrontare nello specifico le tematiche legate ai tempi accessori da definire per le diverse attività a terra, prima di entrare nel merito della ripartizione dei servizi. La Divisione ha inoltre anticipato la volontà di richiedere, in fase di ripartizione dei servizi, l'attivazione di alcune delle flessibilità previste dal CCNL per la contrattazione aziendale dei turni degli equipaggi. Le Segreterie Nazionali hanno chiesto il rinvio della discussa a livello territoriale rispetto alla necessità della presenza del ROI, in sostituzione dell'attuale APT, poiché tale analisi non può essere effettuata al tavolo nazionale, in quanto strettamente legata all'organizzazione del lavoro dei singoli impianti, ed in considerazione del fatto che i ROI dovranno essere abilitati alla verifica per intervenire direttamente nelle attività, laddove necessario. In sostanza la divisione sembra orientata a dotarsi di un'organizzazione più snella per offrire risposte migliori al mercato, in una prospettiva di difesa contro la crisi e del possibile sviluppo. Una prima leva su cui agire è stata individuata dall'azienda nella riduzione degli indiretti, attraverso la riduzione degli impianti e la loro trasformazione in impianti territoriali. Secondo le dichiarazioni del direttore di divisione, con il nuovo modello organizzativo presentato sarebbe possibile mantenere l'attuale produzione pari a 31 milioni di treni km. Il confronto proseguirà nei prossimi giorni sia sul piano tecnico (progetto di ricollocazione esuberanti), sia sul piano politico, rispetto all'opportunità di utilizzare gli strumenti contrattualmente previsti per la gestione degli esuberanti.

Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria. L' 11 gennaio le Organizzazioni Sindacali nazionali hanno incontrato il Direttore dell'Ansf per proseguire il confronto sul riordino normativo. Le Organizzazioni Sindacali hanno riassunto l'incontro in un [comunicato unitario](#) che esprime un giudizio sull'andamento del confronto anche alla luce della [comunicazione](#) inviata dal Direttore dell'Ansf alle stesse.